

RESOCONTO SENATO ACCADEMICO DEL 22/01/2014

ORDINE DEL GIORNO RIDEFINITO

1. Comunicazioni

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Ferrara
2. Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale - Modifiche agli artt. 35 e 48
3. Regolamento Didattico di Ateneo anno accademico 2014/15 - Nuove istituzioni, soppressioni e modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio

3. Ricerca

1. Presa di servizio personale docente al 31 dicembre 2013 ed all'1 gennaio 2014: afferenza ad Aree e Subaree statutarie
2. Bando 2014 rivolto a giovani ricercatori non strutturati dell'Università degli Studi di Ferrara per il finanziamento di progetti di ricerca e periodi di mobilità all'estero

4. Didattica

1. Offerta formativa anno accademico 2014/15 - Attivazione corsi di studio e docenti di riferimento
2. Potenziale formativo dei corsi programmati a livello nazionale per l'anno accademico 2014/15
3. Potenziale formativo dei corsi programmati a livello locale per l'anno accademico 2014/15
4. Corsi programmati per l'anno accademico 2014/15 - Determinazione del contributo per sostenere i test di ammissione
5. Convenzione individuale di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Ingegneria, con la Delft University of Technology (Olanda)
6. Convenzione individuale di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali, con la Université Saint Luis – Academie "Louvain" di Bruxelles (Belgio)
7. Istituzione Corso di Perfezionamento "Diritto dell'impresa" per il triennio accademico 2013/16
8. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1431/2013, prot. n. 29057 del 9 dicembre 2013 - Rideterminazione dei posti sostenibili per il Percorso Abilitante Speciale - PAS A059
9. Percorsi Speciali Abilitanti (PAS) anno accademico 2013/14 - Determinazione del contributo di iscrizione
10. Convenzione individuale di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, con la l'Université de Nice Sophia Antipolis (Francia)

5. Atti negoziali

1. Convenzione tra l'Università degli Studi di Ferrara e la Fondazione Università Internazionale dell'Arte (UIA), con sede in Firenze, per promuovere una collaborazione didattica e scientifica fra i due enti, nel comune interesse di aprire sbocchi professionali per gli studenti e di sviluppare la ricerca nella Scienza applicata ai Beni Culturali - Formale disdetta
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Ferrara, il Centro ricerche Documentazione e Studi economico-sociali (CDS) e il Centro studi Opera Don

Calabria Città del Ragazzo (CdR) per la collaborazione al “Programma PIL” nell’ambito dell’Accordo Quadro di partnership del 6 agosto 2012

3. Accordo di collaborazione con la Scuola Superiore dell’Economia e delle Finanze di Roma per l’interscambio di conoscenze, esperienze didattiche e di ricerca
4. Convenzione con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l’Università degli Studi di Trento e l’Università degli Studi di Verona per l’attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in “Quaternario, Preistoria e Archeologia” (Classe Lm-2 - Archeologia) e il rilascio del relativo titolo di studio congiunto

6. Personale

1. Aggiornamento Piano triennale di programmazione del personale 2013-2015
2. Nulla osta trasferimento in corso d’anno
3. Nulla osta supplenze fuori sede

7. Rapporti internazionali

1. Memorandum of Understanding (MoU) relativo al progetto Erasmus Mundus azione 2 “Euro-Asian cooperation CEA II”
2. Convenzione per la realizzazione del Master Erasmus Mundus “Quaternario e Preistoria” nell’ambito del programma comunitario “Erasmus +”

8. Centri, Consorzi, Fondazioni, Associazioni, Società

1. Atto aggiuntivo alla convenzione per l’istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario SEEDS – Sustainability, Environmental, Economics and Dynamics Studies

9. Edilizia e telefonia

10. Bilancio e Contabilità

11. Strutture e Organi universitari, nomina membri

12. Elezioni

13. Patrocini, Concessione del logo, Intitolazioni di aule, Conferimento lauree honoris causa

14. Interpellanze e mozioni

15. Rapporti con Enti ed Istituti di area sanitaria

16. Progetti di Ateneo e programmazione strategica

17. Varie ed eventuali

Sul primo oggetto: “COMUNICAZIONI”

OGGETTO: FFO 2013 (Decreto criteri di ripartizione e interventi di assegnazione) e Decreto del fare	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: RIPARTIZIONE AUDIT INTERNO E RIPARTIZIONE RAGIONERIA E CONTABILITÀ E UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente comunica che il MIUR, in data 8 agosto 2013 con Decreto Ministeriale n. 700 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2013” e in data 20 dicembre 2013, con Decreto Ministeriale n. 1051 “Criteri di ripartizione della quota premiale e dell’intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l’anno 2013”, ha comunicato i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili per l’esercizio 2013.

Per l’anno 2013 le assegnazioni della quota base e della quota premiale, sono state fatte secondo le modalità, i criteri e gli importi, di seguito specificati:

- **quota base (art. 1 D.M. 700/2013):** sono assegnati a ciascuna Università in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni del Fondo di finanziamento ordinario riferite alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - quota base 2012;
 - assegnazioni attribuite ai sensi dell'articolo 1, comma 650 della Legge 296/2006, riferite al reclutamento straordinario di ricercatori triennio 2007 - 2009;
 - assegnazioni attribuite ai sensi dell'articolo 3, comma 53, terzo periodo, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
 - intervento perequativo 2012, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - ulteriori interventi consolidabili.

Sulla somma stanziata per l’intero sistema universitario per le voci di cui sopra di 5.155.457.739 euro, l’assegnazione per il nostro Ateneo è stata di 59.679.977 euro;

- **quota premiale (art. 3 D.M. 700/2013 e art. 1 D.M. 1051/2013)** destinata alle finalità di cui all’art. 2, comma 1, del Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180 convertito dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1. Nel 2013 una quota di FFO viene attribuita sulla base di un **modello premiale** che si riferisce a parametri di performance relativi alla qualità dei processi formativi e della ricerca scientifica (art. 1 del D.M. 1051/2013).

Essa rappresenta il 13,5% del totale del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato. L’incidenza di tale quota sul FFO è diminuita rispetto allo stanziamento relativo al 2012 (14%). Sulla somma stanziata per l’intero sistema universitario di 819.000.000 euro, l’assegnazione complessivamente ottenuta dal nostro Ateneo è stata di 10.345.024 euro. Essa rappresenta il 14,05% del totale del finanziamento ministeriale assegnato all’Ateneo, di poco superiore alla media nazionale.

Le risorse messe a disposizione dal MIUR, per il modello premiale sono così ripartite:

- 34% qualità dei processi formativi;
- 66% qualità della ricerca scientifica.

In merito alla qualità dei processi formativi, vengono analizzati due parametri, ciascuno con un peso pari al 50% della somma totale delle risorse a disposizione:

- **l’indicatore A1**, relativo alla domanda di formazione, tiene conto sia del numero dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifici di base caratterizzanti, rapportato al numero dei corsi (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico), sia del numero degli studenti iscritti regolari nell’anno accademico 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, opportunamente pesati in base alla classe del corso di studi. Inoltre, è introdotto un correttivo territoriale, che tiene conto della capacità contributiva della Regione calcolata sulla base del reddito medio familiare, inclusi fitti (Fonte ISTAT). Per tale indicatore Unife ottiene l’**1,13%** dei fondi messi a disposizione per i 54 Atenei partecipanti alla ripartizione della quota premiale, ottenendo un posizionamento¹ di **31/54** (assegnazione Unife - domanda processi formativi **€1.572.474**);

¹ Il posizionamento è calcolato rapportando la quota premiale ottenuta da ciascun Ateneo, rispetto al totale FFO ricevuto dallo stesso Ateneo

- **l'indicatore A2**, relativo ai risultati dei processi formativi, è basato sul numero dei crediti acquisiti dagli studenti (opportunamente pesati in base alla classe del corso di studi) rapportato a quello dei crediti potenzialmente acquisibili. Il risultato di tale indicatore, viene rapportato al valore mediano nazionale. Per tale indicatore Unife ottiene l'**1,23%** dei fondi messi a disposizione, ottenendo un posizionamento di **19/54** (assegnazione Unife - risultati processi formativi **€1.712.106**).

Per quel che riguarda la qualità della ricerca scientifica, vengono analizzati due parametri, ciascuno con un peso diverso sul totale delle risorse a disposizione:

- **l'indicatore B1**, riferito ai risultati della VQR 2004-2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area (peso pari al **90%**). Per tale indicatore Unife ottiene l'**1,27%** dei fondi messi a disposizione, ottenendo un posizionamento di **23/54** (assegnazione Unife **€ 6.075.498**).
- **l'indicatore B2**, relativo alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun Ateneo nel periodo 2004-2010 come dall'indicatore IRAS3 definito nel Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, parametrato su 16 aree di ricerca (peso pari al **10%**). Per tale indicatore Unife ottiene l'**1,84%** dei fondi messi a disposizione, ottenendo un posizionamento di **14/54** (assegnazione Unife **€984.946**);

- viene disposta, inoltre, l'assegnazione destinata a fini perequativi FFO 2013, di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 alle Università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del FFO consolidabile del 2012, presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 5% rispetto al modello per la ripartizione teorica del FFO (art. 2 del D.M. 1051/2013). Viene utilizzato come modello di riferimento per la determinazione del "sottofinanziamento" il peso della quota premiale dell'anno 2013 (assegnazione Unife **€ 1.248.617**).

Al termine delle assegnazioni disposte ai sensi degli articoli 1 e 2 del D.M. 1051/2013 e di quanto assegnato alle Università ai sensi del D.M. 700/2013, incluse le assegnazioni relative al piano straordinario per la chiamata di professori di II fascia, si prevede che (art. 3 del D.M. 1051/2013):

- a ciascun Ateneo non potrà comunque essere disposta un'assegnazione superiore a quella dell'anno 2012;
- a ciascun Ateneo con una assegnazione inferiore al -5% rispetto all'anno 2012 è in ogni caso assicurata una assegnazione rideterminata in una somma pari al 95% dell'importo dell'anno 2012;
- per ciascun Ateneo con una assegnazione superiore al -4,75% rispetto all'anno 2012, il MIUR procederà eventualmente ad una ulteriore riduzione percentuale massima del -1,5%, assicurando in ogni caso che l'entità delle eventuali minori assegnazioni finali rispetto all'anno 2012 sia graduata e non inferiore alla percentuale del -4,75%.
(assegnazione Unife **€0**)

Tenuto conto che non sono ancora state definite tutte le assegnazioni finalizzate di cui al D.M. 700/2013, il totale dell'FFO 2013, provvisoriamente assegnato all'Università di Ferrara, comprensiva del piano straordinario degli associati e delle altre assegnazioni finalizzate, ammonta a €74.060.826 contro una assegnazione 2012 di 78.145.253 euro (-5,23%) di cui 73.605.863 euro consolidabili contro i 77.452.853 del 2012 (-4,97%).

Il Presidente riferisce, inoltre, che da un'analisi comparativa delle assegnazioni della Quota premiale FFO 2012 e 2013 emerge che:

- nell'assegnazione della quota premiale FFO 2013 hanno concorso 54 Atenei statali e, diversamente dall'assegnazione quota premiale FFO 2012, per la quota relativa alla qualità della ricerca, si sono aggiunti 9 Istituti ad ordinamento speciale;

- il peso dell'Università di Ferrara sul Sistema universitario nazionale passa dall'**1,34%** nel 2012, all'**1,28%** nel 2013, che si riduce all'**1,26%** se vengono presi in considerazione anche i 9 Istituti ad ordinamento speciale che hanno partecipato alla ripartizione della quota premiale FFO 2013 – qualità della ricerca;
- l'Università di Ferrara, rispetto al 2012, ha ricevuto una somma complessiva della Quota premiale FFO 2013 inferiore di €1.852.307, pari a **-15,19%**;
- dalla disamina dei dati presenti nella tabella contenuta nel D.M. 1051/2013 e calcolando il peso della quota premiale sul finanziamento complessivo di ciascun Ateneo, emerge che l'Università di Ferrara si è posizionata al **22°** posto nella graduatoria nazionale per ricerca e didattica, rispetto alla **6°** posizione occupata nel 2012;
- dalla disamina dei dati della medesima tabella, calcolando la differenza percentuale della Quota premiale FFO ottenuta da ciascun Ateneo nel 2013 e nel 2012, emerge che l'Università di Ferrara si è posizionata al **39°** posto, nella graduatoria nazionale in termini di performance per finanziamento premiale ottenuto.

Il Presidente ricorda che a seguito dell'incremento della percentuale di turn over dal 20 al 50% operata dal "Decreto del fare", si è profilata, per la nostra Università, la possibilità di ritoccare la programmazione triennale del personale, aumentando il numero dei posti da bandire nel triennio di riferimento. Ricorda quindi che ai fini del reclutamento tre sono le diverse fonti di finanziamento cui poter attingere: i fondi derivanti dall'FFO, sui quali incidono queste percentuali nazionali di turn over e che si rendono disponibili quando assegnati dal Ministero; i fondi derivanti dal Piano straordinario degli Associati, che sono rimasti invariati e sono già interamente disponibili e infine le risorse derivanti dall'esterno. In relazione a questa provenienza dei fondi gli Organi accademici avevano deliberato nelle sedute di marzo 2013, una certa programmazione la quale, alla luce del cd. "Decreto del fare" e quindi con l'innalzamento dal 20% al 50% del turn over, poteva essere rivista in aumento. A questo provvedimento legislativo, si è tuttavia aggiunta la Legge di stabilità, nella quale si prevedeva, per il pubblico impiego complessivamente considerato, una riduzione del turn over al 20%. Tale aspetto è stato inteso da qualcuno come una retromarcia da parte del governo relativamente alla percentuale di turn over nello specifico concessa alle Università con il succitato Decreto. Fortunatamente, con l'approvazione definitiva della Legge di stabilità tale rischio è stato sventato, pertanto per il sistema universitario la percentuale di turn over resta, come disposto dal decreto del fare, pari al 50%. Ciò ha garantito maggior certezza circa i numeri e le percentuali sui quali ragionare. Il Presidente procede ad illustrare quanto emerso dalla programmazione come riformulata alla luce dei succitati interventi normativi:

- per quanto concerne i Professori Ordinari, nella vecchia programmazione erano state previste 9 operazioni di upgrade da PA a PO e un reclutamento dall'esterno; nell'attuale programmazione se ne prevedono 3 dall'esterno e 13 upgrade;
- per quanto concerne i Ricercatori a tempo determinato di tipo b) erano 12 nella versione originaria, sono diventati attualmente 17 da reclutare nel triennio.

Il Presidente precisa che questo dato deve però trovare copertura finanziaria, visto che quanto mostrato è ciò che è possibile attuare in seguito alle previsioni di legge. Occorre quindi verificare se per questa attività di reclutamento, vi sia una congrua copertura finanziaria, pertanto diventa essenziale ragionare ed analizzare i dati relativi all'FFO 2013. Rende noto, rispetto a questo aspetto, che il 2013 è stato qualificato come l'anno peggiore per quanto concerne il finanziamento al sistema universitario statale. Per il futuro sembra già previsto, per il 2013/2014, un reintegro di 150.000.000 euro, che in relazione al peso della nostra Università sul sistema nazionale potrebbe concretizzarsi in un incremento indicativamente pari a 1.600.000/1.700.000 euro. A ciò si aggiungono 41.000.000 di euro, recuperati alla fine dello scorso anno, che saranno distribuiti in parte sul 2014 (22 milioni) e in altra parte sul 2015 (19 milioni). Alla luce di tali incrementi, a partire dall'anno prossimo, il finanziamento del sistema universitario dovrebbe segnare un aumento rispetto al continuo decremento cui si è assistito in questi ultimi anni. Si stima infatti che il sistema universitario è stato investito da un taglio complessivo di oltre un miliardo di euro. Il Presidente rammenta anche che

all'articolo 60 del decreto del fare si prevede inoltre che la quota premiale, a fronte del 13,5% di quest'anno, sia determinata in misura non inferiore al 16% per il 2014, al 18% per il 2015, al 20% per il 2016 con successivi incrementi annuali non inferiori al 2%, e fino a un massimo del 30%. Il trend è quindi quello di incrementi sensibili della quota premiale. La succitata norma aggiunge altresì che *“di tale quota, almeno 3/5”*, cioè il 60%, *“verrà ripartito tra le Università sulla base dei risultati conseguiti dalla VQR e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento effettuate a cadenza quinquennale dall'ANVUR. L'applicazione di queste disposizioni non può determinare la riduzione della quota del fondo spettante a ciascuna Università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente”*. Alla luce del quadro prospettato, il premiale relativo all'anno 2014 non sarà più ripartito sulla base delle regole che hanno governato il sistema fino ad oggi. Il Presidente ribadisce infatti che l'attuale sistema di distribuzione della quota premiale assegna un peso alla didattica pari al 34%, e in particolare gli indicatori a1 e a2, domanda e offerta relative alla didattica, e un peso del 66% alla qualità della ricerca. Per quanto concerne quest'ultima percentuale si considerano come criteri gli esiti della VQR al 90% e la qualità del reclutamento al 10%. Dal 2014 la didattica uscirà di scena come criterio per l'allocazione del premiale, dal momento che verosimilmente, se il sistema prosegue nella direzione indicata e già intrapresa, dovrebbe essere sostituito dal costo standard per studente, elemento, tuttavia, di difficile individuazione visto che per stabilire come pesare gli studenti nelle diverse realtà locali sono necessari una serie di dati a livello regionale e provinciale, di non agevole reperimento. Il prossimo anno, quindi, i criteri per l'allocazione del premiale saranno diversi da quelli utilizzati quest'anno.

Il Presidente, in riferimento al finanziamento ordinario statale, rende noto che a fine 2013, è arrivato il decreto relativo alla quota premiale. Specifica inoltre che, mentre nel 2012 alla quota base si aggiungevano gli interventi per i ricercatori cosiddetti Moratti di cui alla Legge 230/2005 e il Piano straordinario degli associati, nel 2013, queste due voci sono state ricomprese nella quota base e nonostante ciò la quota base è comunque diminuita. Il Presidente precisa che nel 2013 questa situazione, unitamente ad altri tagli, ha provocato una riduzione complessiva del FFO di quasi il 5% a livello di sistema universitario. Il Presidente fa presente che laddove le Università, sulla base dell'applicazione dei criteri di allocazione, perdevano più del 5%, arrivando anche al 9%, per evitare eccessivi scossoni al bilancio degli Atenei, sono stati previsti interventi al fine di ricondurli alla soglia del 5%. Tale operazione è stata ottenuta spalmando il differenziale su tutti gli altri Atenei che quindi hanno assistito a decrementi del proprio finanziamento a causa di altri meno virtuosi. In riferimento alla diminuzione del fondo di finanziamento ordinario subito, il Presidente rende noto che il nostro Ateneo sulla quota base ha perso un 2,2% passando da 63.359.000 a circa 62 milioni di euro. Sugli interventi perequativi la perdita è stata più sostanziale: l'anno scorso avevamo avuto 1.700.000 euro, quest'anno 1.250.000 euro con un calo percentuale del 26%. Per quanto concerne il premiale, invece, il Presidente sottolinea che per la didattica, sia dal punto di vista della domanda che dei risultati, la nostra performance è rimasta pressoché invariata, con una perdita di circa il 10% che equivale alla riduzione complessiva della quota premiale. Infatti mentre l'anno scorso la quota premiale è stata assegnata al sistema nazionale in misura pari a 910 milioni che rappresentavano il 13% del finanziamento al sistema nazionale, nel 2013 sono stati assegnati 819 milioni. Quest'ultima cifra, rappresentante il 13,5% del finanziamento complessivo, è quindi diminuita rispetto all'anno precedente ancorché fosse maggiore in termini percentuali rispetto all'anno precedente. Perdendo 91 milioni di euro sul premiale, il sistema ha quindi perso il 10%, che corrisponde per lo più a quanto perso dal nostro Ateneo relativamente alla didattica, con una performance, quindi, sostanzialmente invariata. Il Presidente evidenzia che il risultato più preoccupante è quello relativo al premiale assegnato in riferimento alla ricerca visto che il nostro Ateneo ha avuto 1.441.000 euro in meno rispetto allo scorso anno, così perdendo il 17%, a fronte di una diminuzione complessiva a livello nazionale del 10%. La nostra performance nell'ambito della ricerca è risultata pertanto inferiore rispetto alla diminuzione della quota premiale. Il Presidente rende noto che a fronte dei 12.500.000 euro di quota premiale assegnata l'anno scorso, nel 2013 tale quota è scesa a circa 10,7 milioni di euro con una diminuzione complessiva della quota premiale pari a 1.852.307 euro. Ciò

nondimeno segnala che il nostro Ateneo si conferma essere virtuoso perché a fronte del suo peso pari a 1,16 sul sistema nazionale, in riferimento all'assegnazione della quota premiale il peso si è attestato a 1,26. Non si tratta quindi di una penalizzazione, ma semplicemente di una minore premialità dovuta probabilmente a diversi motivi. Rispetto ai criteri utilizzati lo scorso anno per allocare il premiale attinente alla qualità della ricerca (risultati VTR che pesavano al 30% ed esiti conseguiti dai progetti presentati nell'ambito dei Progetti di ricerca PRIN che testimoniavano performance eccezionali), il nostro Ateneo si vedeva particolarmente ben posizionato. Per quanto concerne invece la performance avuta dalla nostra Università nel 2013 nell'ambito della ricerca i criteri considerati, come già detto, erano invece due: i risultati VQR e la qualità del reclutamento. Rispetto a quest'ultimo il nostro Ateneo è andato molto bene essendosi piazzato tra i primi posti in Italia. Per quanto concerne invece il primo, per previsione ministeriale, ai fini dell'allocazione della quota premiale è stata utilizzata la scheda 21 redatta dall'ANVUR in occasione dell'esercizio valutativo della VQR e in particolare l'indicatore utilizzato è stato quello finale di struttura, il cosiddetto IRFS1. L'IRFS1 a sua volta si compone di sette elementi:

- l'IRAS1 che pesa il 50% ed è l'indicatore relativo alla qualità della ricerca, rispetto al quale il nostro Ateneo si è piazzato molto bene, al terzo posto tra gli Atenei di medie dimensioni;
- l'IRAS2 che pesa il 10% ed è l'indicatore di attrazione risorse, misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi;
- l'IRAS3 che pesa il 10% ed è l'indicatore di mobilità, misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme dei soggetti che nel periodo 2004/2010 sono stati valutati dalla struttura per essere incardinati nella fascia di ruolo superiore;
- l'IRAS4 che pesa il 10% ed è l'indicatore di internazionalizzazione, il quale valuta la mobilità dei ricercatori in uscita e in entrata e la somma della valutazione dei prodotti eccellenti con almeno un co-autore afferente a un ente straniero;
- l'IRAS5 che pesa sempre il 10% ed è l'indicatore di alta formazione, dato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca e borsisti post-dot;
- l'IRAS6 che pesa il 5% ed è l'indicatore di risorse proprie, misurato sommando i finanziamenti, per progetti di ricerca, derivanti da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione e rispetto al quale il Presidente manifesta alcune perplessità circa la correttezza dei dati inseriti;
- l'IRAS7 che pesa il 5% ed è l'indicatore di miglioramento misurato avendo riguardo alla differenza della performance relativa all'indicatore IRAS1, ottenuto dalla nuova VQR, rispetto a quello della vecchia VTR.

Il Presidente sottolinea che gli ultimi sei indicatori, sono quelli il cui esito finale ha depresso la nostra performance complessiva. Informa quindi di aver avviato una riflessione assieme al Prof. Sergio Tanganelli, Presidente del Consiglio della Ricerca, al fine di compiere un ragionamento condiviso su questi aspetti. Risulta infatti opportuno analizzare al nostro interno questi dati visti gli investimenti consistenti nell'ambito dell'internazionalizzazione e dei dottorati di ricerca volti anche ad attrarre dottorandi stranieri. Precisa inoltre che è giusto porsi degli interrogativi perché è singolare che un Ateneo che esprime una qualità della ricerca, che la pone ai vertici del sistema nazionale, si veda declassato in sede di applicazione dell'indicatore finale di struttura. Alla luce di ciò occorre capire cosa è successo, se sono stati inseriti bene i dati e se da parte dell'ANVUR siano stati ben considerati.

Il Presidente in riferimento al suddetto indicatore B2, vale a dire quello relativo alla qualità del reclutamento, prosegue specificando che i vari Dipartimenti hanno avuto performance molto differenziate sul reclutamento: ad esempio il Dipartimento di Fisica e Scienze della terra in particolare nell'Area2-Fisica è risultato il primo in Italia per la qualità del reclutamento, altri Dipartimenti si sono posizionati, invece, in fondo alla classifica. L'Ateneo nel suo complesso ha avuto mediamente una performance sostanzialmente positiva.

Per quanto concerne la performance invece complessivamente considerata, il Presidente specifica che, prescindendo dal fatto che la diminuzione della quota base riguarda tutti gli Atenei, è sulla quota premiale che c'è stata la più significativa differenza. Rende inoltre noto che dall'anno

prossimo i presupposti saranno diversi dal momento che l'indicatore che quest'anno pesa il 90%, l'anno prossimo peserà non meno del 60%, ma non più il 90. Ciò dovrebbe consentire all'Ateneo di migliorare la propria performance unitamente all'aumento della percentuale di premiale sul FFO che passa dal 13,5 al 16% e all'incremento della somma complessiva della medesima quota premiale. A ciò bisogna aggiungere anche che tale quota sarà assegnata tenendo nuovamente in considerazione il criterio della qualità del reclutamento rispetto al quale il nostro Ateneo ha raggiunto un ottimo traguardo. Il Presidente evidenzia che un simile quadro dovrebbe avere una ricaduta positiva anche sulla realizzabilità della programmazione del reclutamento modificata, oggetto della seduta odierna.

Interviene un senatore il quale domanda se si ha un'idea circa la consistenza della quota premiale dell'anno 2014. Il Presidente risponde che indicativamente dovrebbe essere pari al 16% del FFO di quest'anno al quale si devono aggiungere i 150 e i 22 milioni di euro stanziati dalle ultime normative intervenute alla fine dello scorso anno.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Principali interventi legislativi e normativi del 2013 riguardanti l'Università	
N. o.d.g.: 01/02	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente illustra brevemente i principali interventi legislativi e normativi riguardanti l'Università che sono stati approvati negli ultimi mesi del 2013:

Provvedimento	Sintesi contenuto
Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cosiddetta legge di Stabilità) art. 257	Incremento dotazione FFO per 2014 per 150 mln € Per l'anno 2014, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 150 milioni di euro. Questo stanziamento annulla i tagli già previsti per il 2014
Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cosiddetta legge di Stabilità) art. 460	Turnover di sistema al 50% nel 2014 e 2015 «... La predetta facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento negli anni 2014 e 2015, del 60 per cento nell'anno 2016, dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 ...». Gli interventi del 2014 e del 2015 comportano un incremento annuale dell'FFO pari rispettivamente a euro 21,4 milioni nell'anno 2014 ed euro 42,7 milioni a decorrere dall'anno 2015 (art. 58 c. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98)
Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cosiddetta legge di Stabilità) art. 258	Integrazione per 5 mln per collegi universitari di merito
Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cosiddetta legge di Stabilità) art. 259	Incremento dotazione diritto allo studio per 2014 per 50 mln € «Al fine di garantire il mantenimento dei livelli di intervento per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, a decorrere dall'anno 2014 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 50 milioni di euro». Il fondo a questo punto, grazie all'incremento <u>pluriennale</u> di cui all'art. 2 c. 1 della L. 128/2013 (cosiddetta "Istruzione

	riparte”) pari a 100mln di euro, passa a 164mln di euro per il 2014. Il fondo può essere ulteriormente incrementato ogni anno mediante il 3% del totale delle somme sequestrate alla mafia (art. 2- <i>quater</i> della L. 128/2013)
Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cosiddetta legge di Stabilità) art. 377	Fondi per policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali per 50 mln nel 2014 e 35 nei successivi fino al 2024
Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cosiddetta legge di Stabilità) art. 461	Mobilità interuniversitaria «... La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate...».
DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 2013, n. 1059 AVA, integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47	Semplificazione norme per l'accreditamento dei corsi, alleggerimento dei parametri pur all'interno di un quadro rigoroso per quanto attiene le nuove attivazioni
DECRETO-LEGGE 30 (cosiddetto Milleproroghe) dicembre 2013, n. 150 art. 1 comma 4	Proroga Punti Organico 2009-2012 al 31.12.2014 «Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 di cui all'articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e all'articolo 66, commi 9-bis, 13, 13-bis e 14, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2014 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2014.»
DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2013 (cosiddetto Milleproroghe), n. 150, art. 1	Nuove modalità turnover entro il 30 giugno 2014 «Per la ridefinizione del sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, il termine per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 6 dell'articolo medesimo, per il triennio 2014-2016, è prorogato al 30 giugno 2014»
DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2013 (cosiddetto Milleproroghe), n. 150, art. 6 commi 4 e 5	Maggiore FFO per 40.357.750 € di cui circa 22 mln sul 2014 e i restanti sul 2015. Si tratta di fondi in perenzione sul capitolo 7236 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca"
DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2013 (cosiddetto Milleproroghe), n. 150	Proroga al 1° gennaio 2015 dell'adozione della contab. Economico-patrimoniale Le università adottano il sistema di contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, entro il 1° gennaio 2015
DECRETO-LEGGE 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto 'decreto del fare') coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, art. 60, c. 01	Percentuali della quota premiale FFO «La quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio

	2009, n. 1, e successive modificazioni, è determinata in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità dell'aria (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'ANVUR. L'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma non può determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente».
DECRETO-LEGGE 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto 'decreto del fare') coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, art. 59 c. 1	Borse di mobilità interregionale per studenti (5mln di euro per il 2013; 7mln di euro per il 2014 e il 2015) «Al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità nel sistema universitario, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca bandisce, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito risultati scolastici eccellenti, intendono iscriversi per l'anno accademico 2013/2014 a corsi di laurea ovvero a corsi di laurea magistrale a ciclo unico, presso università statali o non statali italiane, con esclusione delle università telematiche, che hanno sede in regioni diverse da quella di residenza degli studenti stessi e delle famiglie di origine».
DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104 (cosiddetto 'istruzione riparte') coordinato con la legge 8 novembre 2013, n. 128, art. 8	Incentivazione per 1,6 milioni per l'anno 2013 e di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2014 nei confronti di percorsi di orientamento dei giovani durante gli ultimi due anni della scuola secondaria;

Il Senato Accademico prende atto

OGGETTO: Dottorati di ricerca	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente informa di aver richiesto ai nostri uffici di compiere una ricognizione su quello che è accaduto nel corso dell'anno scorso, quindi una valutazione in merito all'andamento della riorganizzazione attuata per il 29°. Il lavoro svolto è stato molto impegnativo, condiviso e ha avuto esiti molto positivi. Dopo aver ringraziato tutti i colleghi per il grande impegno e la grande collaborazione, che ha portato il nostro Ateneo a varare 12 corsi di Dottorato di ricerca del tutto sostenibili alla luce delle linee guida contenute nel D.M. n. 45/2013, sottolinea che, sulla base dei criteri, definiti in modo condiviso dall'Ateneo e che sono risultati particolarmente qualificanti, siamo riusciti a inserire nella nostra offerta formativa relativa al dottorato, un corso di dottorato interamente internazionale, due corsi di dottorato con curricula internazionali di cui uno accreditato e finanziato dalla EACEA nell'ambito del programma Erasmus Mundus, tre corsi di dottorato in convenzione con altri Atenei ma con sede amministrativa presso la nostra università e sei corsi di dottorato autonomi. Informa, per quanto riguarda il numero di domande di partecipazioni, che, con molta soddisfazione, è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno, con un incremento generalizzato

dell'attrattività su quasi tutti i corsi, anche considerando l'aggregazione dei preesistenti per una comparazione più corretta. Inoltre nonostante l'assenza di un bando di concorso riservato ai candidati in possesso di titolo estero, a fronte delle 93 candidature del 28° ciclo, con il 29° le domande provenienti da candidati stranieri sono state ben 218, quindi più che raddoppiate, con una distribuzione territoriale che ha visto un incremento delle domande di candidati provenienti da paesi europei ed extraeuropei di alta qualità accademica. Sotto il profilo delle risorse, premesso che le borse rese disponibili da parte dell'Ateneo in maniera diretta sotto forma di cofinanziamenti non sono mutate, il 29° ciclo ha visto la messa a concorso di ben 89 borse di studio e forme di finanziamento equivalente, a fronte delle 70 borse di studio bandite per il ciclo precedente. Quella del dottorato di ricerca risulta essere pertanto un'attività in crescita per il nostro Ateneo. Questi sono risultati ancora parziali che dovranno essere meglio e più approfonditamente considerati, tuttavia il giudizio è positivo. Il Presidente informa che il problema è che per il 30° ciclo l'Anvur, nella seduta del 18 dicembre 2013, ha emanato delle linee guida che prevedono tutta una serie di indicatori, di parametri e requisiti che sono particolarmente stringenti, al punto che una loro applicazione molto puntuale, basata anche su una difficile interpretazione delle linee guida, potrebbe decretare la chiusura di molti dei nostri corsi di dottorato. Le linee guida devono ancora essere ratificate dal Ministero e prima ancora acquisire i pareri del CUN e della CRUI. A tal fine rassicura che si farà latore di tutte le proteste possibili in entrambe le sedi, perché soprattutto relativamente al requisito 4.2.2 concernente la titolazione del dottorato, ci sono grossi problemi: pare, infatti, che il dottorato debba corrispondere a un settore concorsuale, a un macrosettore. Ciò significa che considerando il requisito numerico dei 16 docenti e il requisito qualitativo della mediana da superare, forse in nessun Ateneo esiste alcun settore concorsuale, macrosettore, in grado di esprimere 16 docenti che superino le mediane. Questo requisito è quindi probabilmente finalizzato a incentivare l'aggregazione di grandi Atenei, circostanza molto deprimente per realtà di medie dimensioni come la nostra. Informa che già domani all'ordine del giorno dell'assemblea CRUI è previsto l'esame delle succitate linee guida dell'Anvur in materia di dottorato di ricerca. Si evidenzia come tale proposta sia irragionevole visto che prevede 4 indicatori per il singolo corpo docente di un dottorato e visti gli altri indicatori qualitativi e quantitativi di cui uno dedicato appositamente al coordinatore. Tali requisiti risultano essere eccessivamente analitici al punto da compromettere l'avvio di molti corsi di dottorato.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Piano strategico	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente informa che nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2014 è stato pubblicato il Decreto del 15 ottobre 2013 recante la Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2013/2015. Tale provvedimento normativo ha sostanzialmente come contenuto l'aggiornamento del Piano strategico già adottato per gli anni 2012-2014, per il triennio 2013-2015. Esso individua, inoltre, alcune linee guida riportate nell'art. 2 sulle quali il Presidente informa di aver già avuto un confronto con alcuni dei delegati per porre in essere azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti, potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, rapporti internazionali, mobilità internazionale e via dicendo. Nello stesso decreto si prevede che, le università che intendano farlo, possono concorrere per l'assegnazione di risorse estrapolando dal proprio Piano strategico una serie di azioni ritenute particolarmente qualificanti e trasmettendo il relativo documento al Ministero che le valuterà tramite apposita Commissione. L'idea, maturata assieme al Direttore Generale, al Prorettore, ad alcuni dei Delegati è quella di partecipare, quindi mentre si lavora sull'aggiornamento del Piano strategico, contemporaneamente si sta cercando di individuare le azioni particolarmente positive, con risultati particolarmente visibili, da presentare per provare a concorrere a questo contest ministeriale. Le risorse messe a disposizione sono risibili, però si consolidano sull'FFO se conseguite. Informa della volontà di programmare un incontro congiunto tra i membri del Senato Accademico e quelli del Consiglio di Amministrazione, prima

dello svolgimento delle sedute di febbraio, in modo tale che possa esserci un momento di condivisione dell'aggiornamento delle linee strategiche. Tale riunione informale si è pensato potrebbe aver luogo il 17. Conclude infine precisando che se qualcuno fosse interessato a visionare il contenuto del succitato decreto può chiederne copia all'Ufficio di Segreteria del Rettore.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Regolamento conto terzi - Osservatorio	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente, dopo aver ricordato l'approvazione del Regolamento delle prestazioni conto terzi avvenuto nelle sedute di dicembre degli Organi accademici, rammenta che all'interno del medesimo Regolamento è previsto l'aggiornamento del Tariffario. Tale operazione viene effettuata sulla base di quanto riferito dall'Osservatorio per le attività a Tariffario i cui membri saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione e che sarà pertanto composto da: un docente per l'area biologica, uno per quella medica, uno per quella tecnologica e uno per quella umanistica. Poiché nel Senato Accademico sono presenti i Direttori dei Dipartimenti che compongono le suddette aree, il Presidente chiede loro l'indicazione di un nominativo per ogni area, stabilito in accordo tra gli stessi e da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'istituzione dell'Organo in questione. Il Presidente rende noto, infine, che l'Osservatorio sarà inoltre composto dal Responsabile Ufficio Convenzioni e Consorzi, il Responsabile Ufficio entrate e fiscale, il Responsabile della Ripartizione Risorse umane e il Segretario Amministrativo Centralizzato o un loro delegato.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Rispetto dei regolamenti in materia di esami di profitto	
N. o.d.g.: 01/06	UOR: UNITÀ OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il Presidente comunica che il Consiglio degli studenti in data 30 settembre si è riunito e ha deliberato di richiedere formalmente alle Autorità accademiche di intercedere presso il corpo docente per ricordare le normative che riguardano il sostenimento degli esami di profitto, in quanto è stato riferito che alcuni docenti praticano il c.d. "salto d'appello" per cui vietano a uno studente che si presenti a un appello e la cui preparazione risulti insufficiente, di sostenere l'esame nella data d'appello immediatamente successiva.

Il Presidente ricorda che l'articolo 42 comma 6 del Regolamento didattico di Ateneo prevede che *"lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza, nel rispetto delle propedeuticità previste nel regolamento del corso di studio"*.

Dall'interpretazione della presente disposizione si evince che non è possibile per i docenti vietare agli studenti di sostenere gli esami in tutti gli appelli a loro disposizione senza violare tale norma.

Il Presidente evidenzia che tale pratica può creare problemi agli studenti come, a titolo d'esempio:

- il mancato rispetto del numero minimo di sei appelli ogni anno che ogni studente deve avere a disposizione secondo quanto previsto dall'articolo 41 comma 15 del Regolamento Studenti;
- l'eventuale perdita dei requisiti idonei alla richiesta o mantenimento della borsa di studio.

Il Presidente chiede pertanto ai Direttori di Dipartimento, per i corsi di studio afferenti alle relative strutture, e a tutti i componenti del Senato Accademico di farsi carico del rispetto della suddetta normativa.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Risultati della Commissione presenato	
N. o.d.g.: 01/07	UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Il Presidente dà lettura dei risultati della Commissione presenato riunitasi il 17 gennaio 2014 alle ore 11.00 a cui hanno partecipato: Prof. Nappi, Prof. Bernardi, Dott. Perfetto (in sostituzione del Dott. Polastri), Prof. Di Luca, Prof. Tanganelli, Dott.ssa Mazzoli e Sig. De Camillis.

Assenti giustificati: Dott. Polastri e Prof.ssa Renga.
Il Senato Accademico prende atto.

Sul secondo oggetto: “STATUTO, REGOLAMENTI, ORDINAMENTO DIDATTICO”

OGGETTO: Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Ferrara			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 8/2014	Prot. n. 1783	UOR: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole all'adozione del suddetto Codice. Delibera inoltre che dovranno essere sottoposte alla sua attenzione eventuali sostanziali modifiche che, a giudizio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dovessero rendersi necessarie anche al termine della procedura di consultazione pubblica.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale - Modifiche agli artt. 35 e 48			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 9/2014	Prot. n. 1784	UOR: UNITÀ OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il Senato Accademico delibera di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica al Regolamento didattico di Ateneo – parte generale, ed in particolare agli art. 35 “Mutuazioni e comunanze” e art. 48 “Funzioni disciplinari”.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo anno accademico 2014/15 - Nuove istituzioni, soppressioni e modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 1/2014	Prot. n. 1776	UOR: UNITÀ OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il Senato Accademico delibera di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche agli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio:

- L 22 SCIENZE MOTORIE
- L 27 CHIMICA
- LM 2 QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA
- LM 6 SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE
- LM 8 BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE
- LM 23 INGEGNERIA CIVILE
- LM 37 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE.

Delibera inoltre di approvare, previo i pareri favorevoli del Consiglio di Amministrazione e del Comitato regionale di coordinamento della Regione Emilia Romagna, l'istituzione del seguente corso di studio:

- L2 BIOTECNOLOGIE.

Sul terzo oggetto: “RICERCA”

OGGETTO: Presa di servizio personale docente al 31 dicembre 2013 ed all'1 gennaio 2014: afferenza ad Aree e Subaree statutarie			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 10/2014	Prot. n. 1785	UOR: UFFICIO RICERCA NAZIONALE

Il Senato Accademico delibera di approvare l'opzione di afferenza all'Area n. 1 – Subarea Scienze matematiche e informatiche, da parte del Prof. Giacomo Dimarco, che ha preso servizio il 31 dicembre 2013 in qualità di Professore Associato, e da parte del Dott. Riccardo Zanella, che ha preso servizio l'1 gennaio 2014 in qualità di Ricercatore universitario a tempo determinato, entrambi presso il Dipartimento di Matematica e Informatica.

OGGETTO: Bando 2014 rivolto a giovani ricercatori non strutturati dell'Università degli Studi di Ferrara per il finanziamento di progetti di ricerca e periodi di mobilità all'estero			
N. o.d.g.: 03/02	Rep. n. 2/2014	Prot. n. 1777	UOR: UFFICIO RICERCA NAZIONALE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole all'emanazione del suddetto Bando 2014 per il finanziamento di progetti di ricerca e periodi di mobilità all'estero finanziato con fondi 5 X 1000 anno 2011.

Sul quarto oggetto: "DIDATTICA"

OGGETTO: Offerta formativa anno accademico 2014/15 - Attivazione corsi di studio e docenti di riferimento			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 3/2014	Prot. n. 1778	UOR: UNITÀ OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il Senato Accademico esprime parere favorevole all'attivazione dei corsi di studio da inserire nell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Ferrara per l'anno accademico 2014/15 e alla determinazione dei docenti di riferimento necessari all'attivazione degli stessi corsi di studio.

OGGETTO: Potenziale formativo dei corsi programmati a livello nazionale per l'anno accademico 2014/15			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 11/2014	Prot. n. 1786	UOR: UNITÀ OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alle proposte relative al numero massimo degli iscrivibili ai corsi di studio ad accesso programmato a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, per l'anno accademico 2014/15, così come stabilito nelle tabelle di seguito riportate:

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

<i>Corsi a programmazione nazionale Art. 1 legge 2 agosto 1999, n. 264</i>	UTENZA SOSTENIBILE TOTALE	N. Posti riservati a comunitari ed extra- comunitari equiparati	N. Posti riservati a extra- comunitari residenti all'estero	N. posti riservati a candidati cinesi, aderenti al Programma Marco Polo
LMCU Architettura	135	131	3	1
TOTALE	135	131	3	1

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE

<i>Corsi a programmazione nazionale Art. 1 legge 2 agosto 1999, n. 264</i>	UTENZA SOSTENIBILE TOTALE	N. Posti riservati a comunitari ed extra- comunitari equiparati	N. Posti riservati a extra- comunitari residenti all'estero	N. posti riservati a candidati cinesi, aderenti al Programma Marco Polo
Laurea in Logopedia	27	25	2	0
Laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica	22	20	2	0
Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	22	20	2	0
Laurea in Educazione professionale - sede di Trento	30	30	0	0
Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico	22	20	2	0

Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria	20	20	0	0
Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	25	25	0	0
TOTALE	168	160	8	0

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

<i>Corsi a programmazione nazionale Art. 1 legge 2 agosto 1999, n. 264</i>	UTENZA SOSTENIBILE TOTALE	N. Posti riservati a comunitari ed extra- comunitari equiparati	N. Posti riservati a extra- comunitari residenti all'estero	N. posti riservati a candidati cinesi, aderenti al Programma Marco Polo
Laurea in Dietistica	12	10	2	0
Laurea in Infermieristica - Ferrara	146	144	2	0
Laurea in Infermieristica - Pieve di Cento (Bo)	66	65	1	0
Laurea in Infermieristica - Codigoro	34	33	1	0
Laurea in Ostetricia	27	25	2	0
Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche	30	30	0	0
TOTALE	315	307	8	0

DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE

<i>Corsi a programmazione nazionale Art. 1 legge 2 agosto 1999, n. 264</i>	UTENZA SOSTENIBILE TOTALE	N. Posti riservati a comunitari ed extra- comunitari equiparati	N. Posti riservati a extra- comunitari residenti all'estero	N. posti riservati a candidati cinesi, aderenti al Programma Marco Polo
Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	220	218	2	0
Laurea in Fisioterapia – Ferrara	32	30	2	0
Laurea in Fisioterapia – Bolzano	20	20	0	0
Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia	42	40	2	0
Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	25	25	0	0
TOTALE	339	333	6	0

OGGETTO: Potenziale formativo dei corsi programmati a livello locale per l'anno accademico 2014/15

N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 12/2014	Prot. n. 1787	UOR: UNITÀ OFFERTA FORMATIVA E SUPPORTO ALLA DIDATTICA
-------------------------	------------------------	----------------------	---

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alle proposte di programmazione locale degli accessi per l'anno accademico 2014/15, ai sensi dell'articolo 2 della legge 264/1999, presentate dai Dipartimenti interessati, come da tabella riportata:

CORSI DI STUDIO	Classe	N. POSTI TOTALI	Di cui N. Posti riservati a extra-comunitari residenti all'estero	Di cui N. posti riservati a cittadini cinesi aderenti al Programma Marco Polo
Laurea in Design del Prodotto industriale	L 4	50	1	-
Laurea in Scienze motorie	L 22	135	3	2
Laurea magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	LM 67	52	2	-
Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia	LM 13	150	2	2
Laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM 13	100	2	2
Laurea in Scienze Biologiche	L 13	180	3	2
Laurea in Biotecnologie	L 2	75	3	-
Laurea in Chimica	L 27	75	2	2

OGGETTO: Corsi programmati per l'anno accademico 2014/15 - Determinazione del contributo per sostenere i test di ammissione

N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 13/2014	Prot. n. 1788	UOR: UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI DISABILITÀ STUDENTI
-------------------------	------------------------	----------------------	---

Il Senato Accademico esprime parere favorevole per l'accademico 2014/2015 relativamente al contributo per sostenere i test di ammissione ai corsi a numero programmato che sarà pari a 60,00 euro.

OGGETTO: Convenzione individuale di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Ingegneria, con la Delft University of Technology (Olanda)

N. o.d.g.: 04/05	Rep. n. 14/2014	Prot. n. 1789	UOR: UFFICIO DOTTORATO DI RICERCA
-------------------------	------------------------	----------------------	--

Il Senato Accademico delibera di approvare la convenzione con la Delft University of Technology (Olanda) per lo svolgimento in co-tutela della tesi di dottorato del Dott. Marcello Malagù iscritto al dottorato di Ricerca in Scienze dell'Ingegneria – ciclo 27°, con sede amministrativa presso l'Università di Ferrara.

OGGETTO: Convenzione individuale di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali, con la Università Saint Luis – Academie "Louvain" di Bruxelles (Belgio)

N. o.d.g.: 04/06	Rep. n. 15/2014	Prot. n. 1790	UOR: UFFICIO DOTTORATO DI RICERCA
-------------------------	------------------------	----------------------	--

Il Senato Accademico delibera di approvare la convenzione con la Università Saint Luis – Academie "Louvain" di Bruxelles (Belgio) per lo svolgimento in co-tutela della tesi di dottorato della dott.sa Chiara Tamburini, iscritta al primo anno di corso del dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche con sede amministrativa presso la Università Saint Luis – Academie "Louvain" e l'Università di Ferrara sede partner.

OGGETTO: Istituzione Corso di Perfezionamento "Diritto dell'impresa" per il triennio accademico 2013/16

N. o.d.g.: 04/07	Rep. n. 4/2014	Prot. n. 1779	UOR: UFFICIO ALTA FORMAZIONE ED ESAMI DI STATO
-------------------------	-----------------------	----------------------	---

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito all'istituzione, per il triennio accademico 2013/16, del Corso di Perfezionamento, in presenza, Diritto dell'impresa – Direttore Prof. Giovanni

De Cristofaro.

OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 1431/2013, prot. n. 29057 del 9 dicembre 2013 - Rideterminazione dei posti sostenibili per il Percorso Abilitante Speciale - PAS A059			
N. o.d.g.: 04/08	Rep. n. 16/2014	Prot. n. 1791	UOR: UFFICIO ALTA FORMAZIONE ED ESAMI DI STATO

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla ratifica del suddetto Decreto Rettorale.

OGGETTO: Percorsi Speciali Abilitanti (PAS) anno accademico 2013/14 - Determinazione del contributo di iscrizione			
N. o.d.g.: 04/09	Rep. n. 5/2014	Prot. n. 1780	UOR: UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI DISABILITÀ STUDENTI

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla determinazione della contribuzione universitaria per l'iscrizione ai Percorsi Speciali Abilitanti (PAS) anno accademico 2013/14 nella misura pari a 2.200,00 euro, così composto:

Contributo	€1.836,54
Tassa di iscrizione	€195,46
Tassa regionale	€140,00
Assicurazione	€12,00
Imposta di bollo	€16,00
TOTALE	€2.200,00

OGGETTO: Convenzione individuale di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, con la l'Université de Nice Sophia Antipolis (Francia)			
N. o.d.g.: 04/10	Rep. n. 17/2014	Prot. n. 1792	UOR: UFFICIO DOTTORATO DI RICERCA

Il Senato Accademico delibera di approvare la convenzione con la Université de Nice Sophia Antipolis (Francia) per lo svolgimento in co-tutela della tesi di dottorato della Dott.ssa Julia Benhamou, iscritta al primo anno di corso del dottorato di ricerca in Lettere, Scienze Umane e Sociali con sede amministrativa presso la Université de Nice Sophia Antipolis e l'Università di Ferrara sede partner.

Sul quinto oggetto: "ATTI NEGOZIALI"

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Ferrara e la Fondazione Università Internazionale dell'Arte (UIA), con sede in Firenze, per promuovere una collaborazione didattica e scientifica fra i due enti, nel comune interesse di aprire sbocchi professionali per gli studenti e di sviluppare la ricerca nella Scienza applicata ai Beni Culturali - Formale disdetta			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 18/2014	Prot. n. 1793	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito alla disdetta relativa alla suddetta convenzione, in quanto sono venuti meno i presupposti didattici fondanti la collaborazione.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Ferrara, il Centro ricerche Documentazione e Studi economico-sociali (CDS) e il Centro studi Opera Don Calabria Città del Ragazzo (CdR) per la collaborazione al "Programma PIL" nell'ambito dell'Accordo Quadro di partnership del 6 agosto 2012

N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 19/2014	Prot. n. 1794	UOR: JOB CENTRE
-------------------------	------------------------	----------------------	------------------------

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla firma della suddetta Convenzione.

OGGETTO: Accordo di collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di Roma per l'interscambio di conoscenze, esperienze didattiche e di ricerca

N. o.d.g.: 05/03	Rep. n. 20/2014	Prot. n. 1795	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI
-------------------------	------------------------	----------------------	--

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito alla sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione.

OGGETTO: Convenzione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Verona per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Quaternario, Preistoria e Archeologia" (Classe LM-2 - Archeologia) e il rilascio del relativo titolo di studio congiunto

N. o.d.g.: 05/04	Rep. n. 6/2014	Prot. n. 1781	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI
-------------------------	-----------------------	----------------------	--

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alla sottoscrizione della suddetta Convenzione.

Sul sesto oggetto: "PERSONALE"

OGGETTO: Aggiornamento Piano triennale di programmazione del personale 2013-2015

N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 7/2014	Prot. n. 1782	UOR: RIPARTIZIONE RISORSE UMANE
-------------------------	-----------------------	----------------------	--

Il Senato Accademico esprime parere favorevole all'aggiornamento del piano triennale 2013-2015 di reclutamento del personale.

OGGETTO: Nulla osta trasferimento in corso d'anno

N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 21/2014	Prot. n. 1796	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE
-------------------------	------------------------	----------------------	---------------------------------------

Il Senato Accademico esprime parere favorevole al trasferimento dal 1 febbraio 2014 della Dott. Alessandra LUCCHESI, Ricercatore Universitario afferente al Settore Scientifico-Disciplinare MED/28 – Malattie Odontostomatologiche, settore concorsuale 06/F1 – Malattie Odontostomatologiche, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

OGGETTO: Nulla osta supplenze fuori sede

N. o.d.g.: 06/03	Rep. n. 22/2014	Prot. n. 1797	UOR: UFFICIO PERSONALE DOCENTE
-------------------------	------------------------	----------------------	---------------------------------------

Il Senato Accademico esprime parere favorevole allo svolgimento a titolo retribuito da parte del Prof. Daniele PINI, dell'insegnamento di "Urban Planning and development" (modulo integrato 3 CFU – 24 ore) per il Corso di laurea magistrale in gestione e innovazione delle organizzazioni culturali e artistiche della Scuola di Economia, management e statistica dell'Università degli Studi di Bologna.

Sul settimo oggetto: “RAPPORTI INTERNAZIONALI”

OGGETTO: Memorandum of Understanding (MoU) relativo al progetto Erasmus Mundus azione 2 “Euro-Asian cooperation CEA II”			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 23/2014	Prot. n. 1798	UOR: UFFICIO MOBILITÀ E DIDATTICA INTERNAZIONALE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole circa la sottoscrizione del suddetto Memorandum inviato dall’università di Lubiana, coordinatrice del progetto stesso.

OGGETTO: Convenzione per la realizzazione del Master Erasmus Mundus “Quaternario e Preistoria” nell’ambito del programma comunitario “Erasmus +”			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 24/2014	Prot. n. 1799	UOR: UFFICIO MOBILITÀ E DIDATTICA INTERNAZIONALE

Il Senato Accademico esprime parere favorevole circa la sottoscrizione della suddetta Convenzione.

Sull’ottavo oggetto: “CENTRI, CONSORZI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ”

OGGETTO: Atto aggiuntivo alla convenzione per l’istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario SEEDS – Sustainability, Environmental, Economics and Dynamics Studies			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 25/2014	Prot. n. 1800	UOR: UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI

Il Senato Accademico delibera di approvare, per quanto di competenza, l’atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro SEEDS per l’ingresso dell’Università di Roma Tre, nonché del Dr. Simone Borghesi dell’Università di Siena, del Prof. Giulio Cainelli dell’Università di Padova e del Dr. Paolo Agnolucci dell’University College di Londra.